

## AMORI E GUERRE DELL'UNICA GARIBALDINA

*Eleonora Lombardo*

**S**ervono le biografie delle donne che hanno fatto la storia, almeno quanto servono libri che

restituiscano punti di vista e nuove angolazioni al Risorgimento siciliano. Riesce nell'impresa Maria

Attanasio che racconta la vita di Rosalie Montmasson, unica donna nell'impresa dei Mille. *pagina VIII*

**Il libro/1** Maria Attanasio racconta per **Sellerio** la storia di Rosalie Mantmasson, l'unica donna con i Mille nonostante il divieto del Generale. L'amore, e la crisi, con Crispi

# Pasionaria e ripudiata una garibaldina da romanzo

ELEONORA LOMBARDO

**S**ervono le biografie delle donne che hanno fatto la storia, almeno quanto servono libri che restituiscano parole e sfumature, punti di vista e nuove angolazioni al Risorgimento siciliano.

Riesce nell'impresa, in un unico colpo, con la sua ultima ardimentosa opera, Maria Attanasio, poetessa e scrittrice calatina, ex professoressa di storia, che pubblica con **Sellerio** "La ragazza di Marsiglia" (in libreria da giovedì), un romanzo storico che racconta la vita di Rosalie Montmasson, moglie di Francesco Crispi, unica donna a imbarcarsi nell'impresa dei Mille.

«Rosalie! Rosalie!, come fosse un'ingiuria. Sussurrato da Fransuà, dentro quel nome suo e della santuzza di Palermo - sentiva adesso una risonanza eroica e immortale». Nel libro dell'Attanasio, la Montmasson diventa un'eroina a tuttotondo, non solo il personaggio romantico e appena abbozzato raccontato nelle leggende intorno alla sua figura, ma soprattutto la donna impegnata e innamorata di un uomo per tutta la vita, così come di un ideale patriottico e pronta a tutto per ottenerlo.

Inutile cercare strade a lei intestate, a fronte delle numerose dedicate al marito, di Rosalie si perdono completamente le tracce nella storia, dal 1878, anno in cui Crispi fa annullare il loro matrimonio, a seguito della sua conversione monarchica e per sposare la nobile Lina Barbagallo, al 1904, anno della morte. Il libro segue due interessanti movimenti, il primo di carattere storico è la ricostruzione fedele dell'incontro tra Rosalie e Crispi, la loro condivisa

passione politica, l'esilio a Malta, il matrimonio, la spedizione dei Mille alla quale è l'unica donna a partecipare: «L'ordine era stato tassativo: né mogli, né madri, né volontarie; anche alla duchessa Bevilacqua, che tanto aveva insistito per seguire suo marito, il generale La Masa, Garibaldi aveva risposto con un deciso rifiuto. Come avrà fatto a convincerlo? si domandavano tutti, sconcertati. Nessuno seppe mai cosa esattamente si siano detti Rosalie e il Generale. Nemmeno il marito». E ancora il periodo a Parigi e a Londra a servizio della causa mazziniana. Poi, l'avvocato-poeta, diventa uomo di governo e c'è la svolta monarchica alla quale lei non aderirà mai, il matrimonio finisce, la storia perde interesse per la figura di Rosalie, restano solo notizie vaghe e false disseminate dalla volontà dell'ex marito di ridimensionare quella donna che aveva saputo far cambiare idea a Garibaldi.

La storia finisce, ma lascia indizi per un secondo movimento, di carattere intimo: Rosalie e Crispi come personaggi di un'epopea sentimentale, fatta dell'ardore e della coerenza di lei e dello svilirsi piano piano di lui. Ed è questa la parte del libro dell'Attanasio, nella quale la finzione è ben dosata per ricostruire parole e gesti, far muovere i personaggi sullo sfondo di una delicata relazione credibile, dettata ora da un amore sincero, ora dal confronto profondo e diretto tra un uomo e una donna che hanno condiviso un ideale, hanno avuto divergenze, hanno discusso e litigato, rimanendo insieme fin quando hanno creduto di poter cambiare le cose.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**La copertina**



**La ragazza  
di Marsiglia**  
di **Maria  
Attanasio**  
Sellerio  
386 pagine  
15 euro

in libreria da giovedì  
In alto, illustrazione  
di Franco Donarelli

Nelle mani  
dell'autrice diventa  
un'eroina  
a tutto tondo  
impegnata  
e innamorata  
di un uomo  
come di un ideale

